

NOTIZIE IN BREVE

La famiglia RUBBIA

La figura di Carlo Rubbia sta imponendosi sempre più come punto di riferimento per il Paese nella riflessione sulle fonti di energia. Cogliamo l'occasione per illustrare la storia della sua famiglia che ha anche riferimenti al nostro Borgo. E' dal 1900 che Carlo Rubbia, nato nel 1873 (maestro elementare, poi direttore didattico e ispettore scolastico), si accasò a San Rocco, in via Canonica 6 (oggi via Veniero), avendo impalmato la commerciante Giovanna Bisiach (nata 1874, morta 1942), discendente da vecchia famiglia sanrocchese.

Questa descrizione parte dalla seconda metà del XVIII secolo quando, il 4 febbraio 1786, a San Vito al Tagliamento, nacque Giuseppe Romanini, figlio secondogenito del dott. Samuele Romanini, medico chirurgo di quest'ultima località, e della goriziana Teodora Caravaglio. Di religione israelita e cresciuto a Trieste nella «Mercatura», Giuseppe Romanini si trasferì nel 1804 a Gorizia per passare alla religione cattolica romana. Nel 1818 sposò Anna Maria de Lara, figlia quarantogenita di Vincenzo de Lara, nato in Spagna e ufficiale dell'esercito austriaco, e di Orsola Longaroli nativa di Aiello.

Il sestogenito degli otto figli di Pompeo Rubbia e di Anna Maria de Lara, Giuseppe Filippo Maria era bisnonno del fisico Carlo Rubbia. Nacque il 7 dicembre 1830 e ricevette il battesimo nella chiesa Metropolitana. Giuseppe Filippo Maria sposò nel 1857 a Villaco Caterina Kofler; ebbero dodici figli e tra questi Carlo, nonno del Premio Nobel.

Dal matrimonio di Carlo Rubbia con Giovanna Bisiach (San Rocco 2 giugno 1900) nacquero quattro figli: Ada (nata 1901, vivente), Silvio (nato 1902, morto 1968) ingegnere e padre dello scienziato, Carlo (1903-1975) e Giovanna nata nel 1907 e deceduta lo scorso ottobre.

Dal matrimonio di Silvio Rubbia con Beatrice Liceni sono nati due figli: Carlo e Silvio che risiedono rispettivamente a Ginevra e a Milano.

IX Carnevale Giovane

La nona edizione di Carnevale Giovane ha segnato un'altra significativa tappa nella storia di questa manifestazione che ormai ha ritagliato nel cuore di tutti i goriziani un suo spazio.

Preceduta e seguita da altre manifestazioni che hanno visto il rinascere della voglia di fare e di incontrarsi, Carnevale Giovane si è rivelato quest'anno particolarmente gratificante per il Borgo che con il carro allestito dal gruppo Fantasia ha conquistato il primo premio nella categoria carri allegorici e si è visto assegnare pure il Trofeo dei Borghi di Gorizia. Nutrita pure la partecipazione di gruppi sanrocchiani e non va dimenticato lo spiritosissimo gruppo del Consiglio di Quartiere. La lunga giornata clou del carnevale goriziano si è poi chiusa con una spettacolare rievocazione del fantasma della dama bianca curata da S. Anna.

Sagra 8-16 agosto

L'edizione '87 della Sagra di San Rocco avrà luogo a partire dall'8 agosto e fino al giorno 16.

Per domenica 9 agosto è in programma il concorso internazionale dei «scampagnotadors», una iniziativa che sta allargando sempre più la propria fama.

La Sagra ancora una volta sarà contemporaneamente un grande sforzo organizzativo e momento di incontro tutto particolare per i borghigiani. Quella di questo anno sarà forse l'ultima Sagra a presentare la disposizione consueta, dovendosi adattare i chioschi alla ristrutturazione dell'area del Baiamonti.

Il nuovo Baiamonti

Sono ormai nella loro fase conclusiva i lavori di sistemazione del glorioso stadio Baiamonti. Dopo lunghi anni di attese andate deluse l'intera area dell'impianto sta assumendo una veste funzionale allo svolgimento delle pratiche sportive e, nel contempo, un aspetto gradevole e sereno per quanti vorranno trovarvi solo un momento di riposo.



Sono passati cinque anni dalla scomparsa del vescovo Pietro Coccolin. Vogliamo ricordarlo con l'immagine di una delle sue tante e cordiali visite a San Rocco, ove si è sempre fatto apprezzare per la sua umanità e sensibilità.

ASSEMBLEA DEL CENTRO

Novità e conferme

L'annuale assemblea dei soci del Centro, svoltasi nello scorso mese di gennaio ha visto una numerosa e partecipante presenza di iscritti.

Dopo un doveroso momento di silenzio in ricordo dello scomparso presidente Lebbani, l'attuale presidente Turel ha dato il benvenuto ai presenti invitandoli a seguire la relazione annuale sulle attività del Centro presentata attraverso un audiovisivo realizzato dalla segretaria signora Cossar e dal consigliere Crobe.

Le diapositive hanno permesso ai soci di rivivere i numerosi momenti di incontro e le iniziative promosse nel corso del 1986, un anno che sia pure presentando diverse difficoltà di ordine soprattutto burocratico, ha confermato la vitalità del

Centro.

La relazione è stata approvata, così come il bilancio presentato dal consigliere Marchi.

La discussione si è quindi incentrata soprattutto sul problema relativo all'assegnazione del Premio San Rocco.

L'assemblea ha confermato la destinazione prioritaria, anche se non esclusiva, del premio nell'ambito del Borgo, volendo essere riconoscimento non solo di meriti culturali, ma anche di vite vissute esemplarmente incarnando gli aspetti migliori della tradizione.

Si è quindi deciso di spostare la data di assegnazione alla festa del ringraziamento e di riconfermare pienamente il mandato per la scelta dei premiati al consiglio direttivo.

Sono stati esposti i motivi della non assegnazione del premio relativo all'anno 1986 e sono stati avanzati nuovi criteri per la scelta dei premiati.

Supplemento al n. 16 di «VOCE ISONTINA» Gorizia, 18 aprile 1987

Direttore responsabile LORENZO BOSCAROL

Aut. Tribunale di Gorizia n. 33 del reg. dd. 7 gennaio 1958

Tipografia Budin s.d.f. Gorizia